

Verbale riunione Comitato Consultivo del 20.05.2014 – Sala riunioni Direz.Generale

Sono presenti:

- Alessandro Tumino Coop. Horus
- Anna Veninata Arthai
- Antonino Castronuovo Vivere Onlus Scicli
- AIL Ragusa
- Elio Sbezzi Piccolo Principe
- Enzo Buccheri Ass.Naz.Carabinieri – Volontari Ragusa
- Federica Abate Il Resto del Calzino
- Francesca Comisi Mo.V.I.S. Onlus
- Maria Salonia AIAD
- Giuseppe Giurdanella Nati per Crescere Onlus
- Maria Teresa Fattori LILT
- Mariolina Criscione Ci Ridiamo Su
- Marisa Simonelli Cittadinanzattiva Ragusa - TdM
- Mirella Bocchieri AIES
- Mirella Sciveres Raggio di Sole Onlus
- Raffaele Insacco Cittadinanzattiva Comiso - TdM
- Rina Tardino AVO Ragusa
- Tumino Emanuele Coordinamento “H”
-
-
-
-

Partecipano anche, come associazioni ospiti, senza diritto al voto:

- Luciano Di Natale Centro Risvegli Ibleo onlus
-
-
-

Sono presenti, inoltre, in rappresentanza dell’ASP:

- Biagio Aprile Resp.le Qualità Az.le
- Tamara Civello Programmazione-Performance
- Lucia Ingarao Referente Aziendale
- Giovanni Ruta Resp.le Rischio Clinico
- Rosa Maria Biondi Resp.Amm.ne Trasparente
- Rosario Spadaro URP

In apertura di riunione Raffaele Insacco sottolinea una delle competenze proprie dei comitati consultivi, cioè la verifica della effettiva consegna delle carte d'accoglienza e dei questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione. Viene, inoltre, sottolineata la non adeguatezza o la non facile reperibilità delle pubblicazioni sul sito aziendale dei verbali e della composizione stessa del comitato. Viene comunque rilevato che nel sito aziendale esiste l'area trasparenza dove si adempie a tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge. Si propone, però, di affrontare questi argomenti nella seconda parte dell'assemblea, per dar spazio alla relazione della Dott.ssa Civello sul piano della performance aziendale, prevista dall'ordine del giorno.

Dopo aver fatto riferimento alla normativa che regola tale argomento, e premettendo che ogni piano parte dalla rilevazione di dati non modificabili, e deve necessariamente tener conto delle risorse disponibili, la Dott.ssa Civello inizia a descrivere il gruppo di lavoro che ha stilato i piani di programmazione performance aziendale e la struttura stessa di tale documento, per rendere più agevole la sua lettura da parte dei componenti il comitato. Infatti, il piano triennale di programmazione aziendale, che viene rielaborato ogni anno, deve per legge essere sottoposto al vaglio anche dei Comitati Consultivi per ottenere un parere non vincolante su obiettivi e strategie. La stessa Civello sottolinea che tale piano è modificabile in ogni momento e per tale motivo gli incontri con le parti interessate fanno parte integrante della sua stessa stesura. Raffaele Insacco chiede chi abbia sottoscritto, per conto del comitato, il documento aziendale di che trattasi e quando questo sia stato precedentemente sottoposto al vaglio degli stessi. E la risposta è che non è stato prima sottoposto per problemi organizzativi e di tempo, ma può esserlo in qualsiasi momento. Insacco chiede inoltre notizie circa le riunioni del comitato precedente sulle liste d'attesa, sui risultati ottenuti e se questi siano in qualche modo rintracciabili in tale piano. Intervengono su quest'ultimo argomento anche Nino Castronovo e Enzo Buccheri. Il Dott. Aprile e la Presidentessa Simonelli tornano a ribadire l'opportunità di fare proseguire nella relazione la Dott.ssa Civello, ma lei stessa si dichiara lieta del dibattito che si va instaurando e, abbandonando l'ordine della presentazione che si era prefissata, risponde, per ciò che le compete, proprio sulle liste d'attesa, invitando il comitato stesso ad adoperarsi per aiutare a migliorare la situazione. L'esposizione continua trattando i requisiti minimi obbligatori previsti dalla stessa legge per la stesura di un piano, per poi affrontare più in profondità l'intero documento presentato, cercando di rispondere via via alle richieste dei singoli componenti. Si parla anche della carta dei servizi, e si prende lo spunto per proporre la costituzione di gruppi interni al comitato che monitorino l'effettiva somministrazione della carta d'accoglienza o l'affissione delle tabelle degli orari dei reparti e altre notizie utili. Viene preso atto che è necessario rendere più operativo il comitato stesso, per adempiere ai propri compiti istituzionali.

Durante l'esposizione della Dott.ssa Civello si alternano vari interventi che prendono spunto dall'argomento via via trattato. Uno di questi è senz'altro quello degli screening che l'ASP porta avanti e dei risultati ottenuti. Da qui si passa facilmente al problema delle liste d'attesa, alle difficoltà di prenotazione delle prestazioni, e si discute dei motivi e dei possibili rimedi, tornando così su argomenti

già a lungo trattati. Quindi ancora Insacco sottolinea il ruolo del Comitato, e la necessità della partecipazione ai processi formativi dei piani attuativi. Anche Teresa Fattori si dice d'accordo e fa notare che i rappresentanti delle associazioni possono portare un significativo contributo con la propria esperienza sul campo nei settori di competenza. Anche Luciano Di Natale partecipa al dibattito.

Il Dott. Trapani, chiede che il comitato possa mettere all'ordine del giorno di una futura riunione la discussione di una campagna d'informazione che l'AIES sta mettendo a punto, con la collaborazione del Dott. Antonino Nicosia, sulle modalità d'intervento in caso di infarto.

La Dott.ssa Civello prosegue nell'illustrazione dei meccanismi aziendali che portano alla stesura del piano, e continuando a sottolineare che il piano attuativo è sempre modificabile, invita ancora il comitato a far valere il proprio diritto a contribuire e indirizzare la stesura di tale documento. Alessandro Tumino interviene per sottolineare che il compito del comitato è propositivo, non distruttivo e in sterile contrapposizione con l'Azienda Sanitaria, e chiede che anche i rappresentanti aziendali che partecipano alle riunioni non si sentano sempre attaccati e costretti a difendere comunque le scelte della propria dirigenza. Propone quindi, appoggiato in questo anche da Di Natale, Insacco e Fattori, di superare le sterili contrapposizioni che replicano il dibattito politico che si consuma fuori da queste stanze, e spinge il comitato a prendere posizioni chiare, su problemi tangibili e ben definiti, anche con il coinvolgimento degli strumenti d'informazione.

Giuseppe Giurdanella, prendendo spunto dai dati del piano e parla, in particolare, del basso tasso di mortalità infantile in provincia di Ragusa, come indice di una specifica, effettiva eccellenza della sanità locale. Se tali risultati sono stati raggiunti nello specifico, se ne deve, da un lato prendere atto e divulgarli, ma si devono pretendere conquiste equivalenti anche in altri settori della assistenza sanitaria. Sottolinea, quindi, l'importanza della comunicazione dei lati positivi come di quelli negativi, con il superamento dei campanilismi e dell'eccessivo criticismo, e preme per un sereno, ma, incisivo operato del comitato e auspica una effettiva collaborazione fra le parti per riuscire ad incidere su quelle che sono le decisioni che coinvolgono tutti i cittadini. Ancora una volta la Dott.ssa Civello sottolinea la modificabilità del Piano pubblicato sul sito aziendale, pur se già approvato, e invita i componenti del comitato a prenderne visione e portare delle proposte per migliorarne l'operatività. Anche le esperienze personali riferite da Luciano Di Natale e da Teresa Fattori confermano l'importanza della sinergia e dell'unione di tutti gli sforzi per incidere sulle scelte di politica sanitaria, mirando sul maggior coinvolgimento possibile dell'opinione pubblica e sul massimo sforzo per informare e rendere consapevole l'utenza stessa. Le revisioni dei piani attuativi sono semestrali e la prossima sarà fatta entro luglio. La Simonelli e Insacco chiedono e propongono che il comitato sia invitato in tali occasioni.

Nell'ultima parte dell'incontro si torna a discutere di liste d'attesa.